

DARIO GAY, 20 ANNI, RIVELAZIONE DEL TORNEO

«Io, unico tortonese nel Derthona basket»

■ Dario Gay, 20 anni, cresciuto nel vivaio del Derthona Basket e poi con esperienze nelle serie minori, quasi per caso, l'estate scorsa, si è guadagnato un posto nel roster dell'Orsi Derthona, la formazione protagonista in A2 e in piena corsa play off. E anche Gay ha dimostrato tutto il suo valore segnando punti pesanti. **Andrea Lupo** APAGINA 48



Gay, il gioiellino dell'Orsi Derthona “Unico tortonese in un team da urlo”

A 21 anni punti pesanti anche con la capolista Scafati

Colloquio

ANDREA LUPO
TORTONA

Tortonese doc, dopo aver giravagato in altre società, ora a 20 anni, è un tassello della squadra rivelazione di questa stagione di A2. Dario Gay è quello dei liberi contro Scafati, delle difese asfissianti.

Cosa ti porti dietro delle esperienze in serie C?

«Fra Castellazzo, Ovada e Loano ho imparato a stare nel mondo dei grandi. Assaporai quello che da ragazzo hai sempre desiderato, ca-

larti nella mischia e lottare per un obiettivo».

Poi il sogno dell'A2.

«Mi sarei più aspettato di trovare un team di B con cui aggregarmi. Poi in estate coach Cavina mi ha proposto di unirmi per una settimana alla prima squadra. Poi la sua decisione di tenermi. Una bella sorpresa».

Due bombe nei momenti decisivi in regular season, e in particolare la partita con Scafati. Il segreto di tanta freddezza?

«Sinceramente non ricordo benissimo (sorride; ndr). Sono stati minuti di grande tensione. Ma lo sfondamento in attacco di Mayo, i liberi (2/2) infilati nel momento delicato dopo il fallo di Portannese sono state emozioni fortissime. Sono i primi momenti da protagonista decisivo dove a ini-

zio anno non pensavo di arrivare. Riuscire a controllare quelle emozioni ti dà carica e grande consapevolezza».

Cosa è cambiato nel tuo gioco?

«Tutto. Ma la cosa importante rimane la fase difensiva. Devi pressare, oscurare l'avversario, poi l'attacco viene di conseguenza. Comunque non sei solo, perché magari sono altri a dover togliere le castagne dal fuoco. Poi magari i pass su un blocco nelle serie minori non te li fischiano, qui sei sotto i riflettori e ogni movimento lo paghi. Per me conta molto proteggere, recuperare rimbalzo, poi insieme con i compagni si esce di conseguenza e si contrattacca. Il tiro facile può arrivarti, ma spesso lo devi costruire. È tutto differente, dalle velocità alla caratura tecnica. Quando calchi il par-

quet devi andare oltre le tue possibilità».

Dove può arrivare il Derthona?
«Obiettivo è guadagnare una delle prime 4 posizioni per

avere una griglia playoff favorevole. Possiamo fare bene, ma gli spareggi sono un discorso a parte e ogni squadra tira fuori qualcosa di inaspet-

tato. Noi dal canto nostro cercheremo di non deludere le aspettative, mantenendoci con i piedi per terra».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Al tiro

Dario Gay
con
la maglia
del suo
Derthona
dopo
esperienze
nelle serie
minori
che lo hanno
fatto
maturare

